

libri del corpo a livello strutturale, biochimico e mentale, mediante l'analisi della risposta muscolare mediata da uno stimolo appropriato.

A CHI E A CHE COSA GIOVA LA CHIROPRACTICA.

Le problematiche che la chiropratica è in grado di affrontare coinvolgono tutte le età, dall'infanzia all'età avanzata. Possiamo affermare, a tal proposito, che se certe disfunzioni vengono individuate precocemente (in età giovanile) e trattate in modo efficace ciò potrà consentire uno sviluppo più armonico ed equilibrato. Questa affermazione, in particolare, ben si adatta alle problematiche connesse alla componente strutturale dell'individuo.

I disturbi che più frequentemente possono trarre giovamento dal trattamento chiropratico riguardano molte affezioni, sovente dolorose, dell'apparato osteo-artro-muscolare che coinvolgono: la **colonna vertebrale** nei suoi tratti **cervicale, dorsale e lombo-sacrale**; l'**articolazione temporo-mandibolare**; le sindromi dolorose della **spalla-gomito-polso**, dell'**anca**, del **ginocchio-piede**; la sindrome del **tunnel carpale**; la sciatica; i dolori cronici post-traumatici (**colpo di frusta, colpo della strega, distorsioni ...**); l'ernia del disco; i dolori muscolari e così via.

Inoltre, il trattamento chiropratico è spesso efficace anche in molti dei disturbi che riconoscono una causa non legata a patologie organo-specifiche e che, sovente, vengono indicati come **neuro-vegetativi, funzionali e essenziali** e consente di trattare, ad esempio, molti tipi di cefalea, alcune **sindromi vertiginose**, certe forme di **nevrite**, anche in questi casi spesso evitando il ricorso ai medicinali. E' degno di nota il fatto che, una volta ottenuti i benefici del trattamento questi possono essere e, secondo i principi della chiropratica, devono essere mantenuti nel tempo mediante controlli periodici. E' quella che viene definita fase di stabilizzazione e mantenimento.

Il dottore in chiropratica non solo è interessato allo stato di salute attuale del paziente ma anche a come questi si sentirà tra cinque o dieci anni.

Ricordate ciò che fate oggi e anche e soprattutto in previsione del vostro benessere futuro.

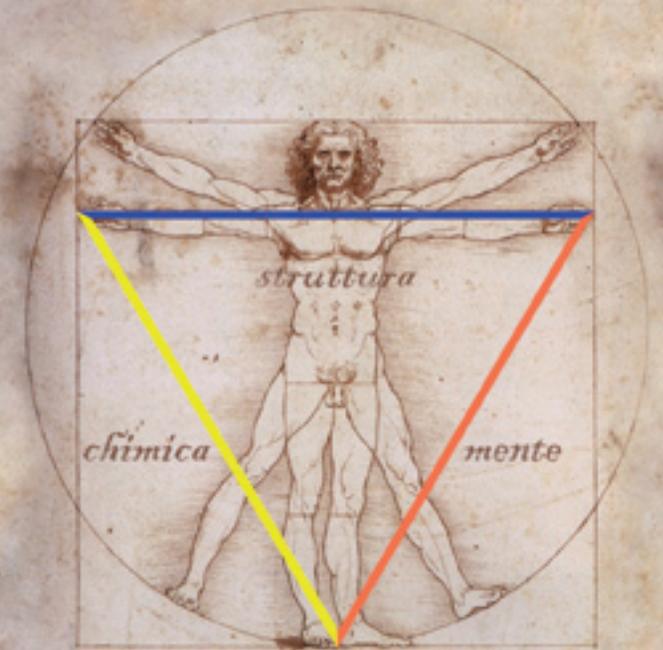
Chiropratica C1

Via Maragliano, 6/5, sc. sx. 16123 **GENOVA**
Tel. 010.5702516

Via Dionisotti, 18 13100 **VERCELLI**
Cell. 329.7606155

Reg. Borgnalle, 10/L 11100 **AOSTA**
Cell. 329.7606156

www.chiropratica.com - info@chiropratica.com



La
Chiropratica

OMEGA

LA CHIROPRACTICA

La chiropratica nasce nel 1895 negli Stati Uniti d'America ad opera di D.D. Palmer, il primo chiropratico dell'era moderna. Dopo poco meno di cento anni dalla sua nascita, negli U.S.A., si contano più di 70.000 chiropratici. La chiropratica è attualmente, negli Stati Uniti, la professione sanitaria più diffusa tra quelle che non si avvalgono dell'utilizzo di farmaci o medicinali.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito la salute come stato di "... benessere fisico e psichico ..." dell'individuo. Questa definizione ben si adatta alle finalità della chiropratica che presuppongono, per l'ottenimento ed il mantenimento di questo stato di benessere generale, la presenza di un equilibrio armonico tra le componenti fondamentali dell'individuo e cioè: il **fattore strutturale**, il **fattore chimico ed il fattore mentale**.

Per questo motivo, la chiropratica gioca un ruolo peculiare nella cura della salute, avvalendosi, da un lato, della conoscenza scientifica in continua evoluzione e, dall'altro, rifacendosi ai concetti antichi di vitalità, energia vitale, armonia e guarigione naturale.

La chiropratica è una scienza clinica che si occupa dell'analisi e del trattamento degli squilibri del sistema **strutturale** (muscolo scheletrico), **biochimico**, **mentale ed energetico** dell'organismo. Il dottore in chiro-

pratica cerca di individuare e correggere gli squilibri, soprattutto a livello del sistema strutturale, mediante correzioni manuali specifiche e senza dover ricorrere all'utilizzo di farmaci o medicinali, stimolando le capacità naturali di guarigione dell'organismo.

La chiropratica ci insegna che il modo migliore per mantenere il nostro stato di salute consiste nel rimuovere, tutte le volte che ciò è possibile, quei fattori che interferiscono con le normali funzioni dell'organismo e che condizionano, ad esempio, l'insorgenza di uno stato di stress strutturale. Questi fattori includono, tra gli altri: l'inquinamento ambientale, alcuni tipi di farmaci, certi agenti chimici, i cibi non naturali, l'ansia, gli stati di tensione e di stress emotivo.

Una delle principali e più comuni cause di interferenza con questo equilibrio è la **sbulassazione vertebrale**. Cioè un'alterazione della normale dinamica funzionale vertebrale che condiziona, quindi, una modifica dei rapporti anatomico-fisiologici fra due o più vertebre che può generare, a sua volta, un'interferenza nella conduzione degli impulsi nervosi. E' quello che il paziente definisce come vertebra bloccata o spostata.

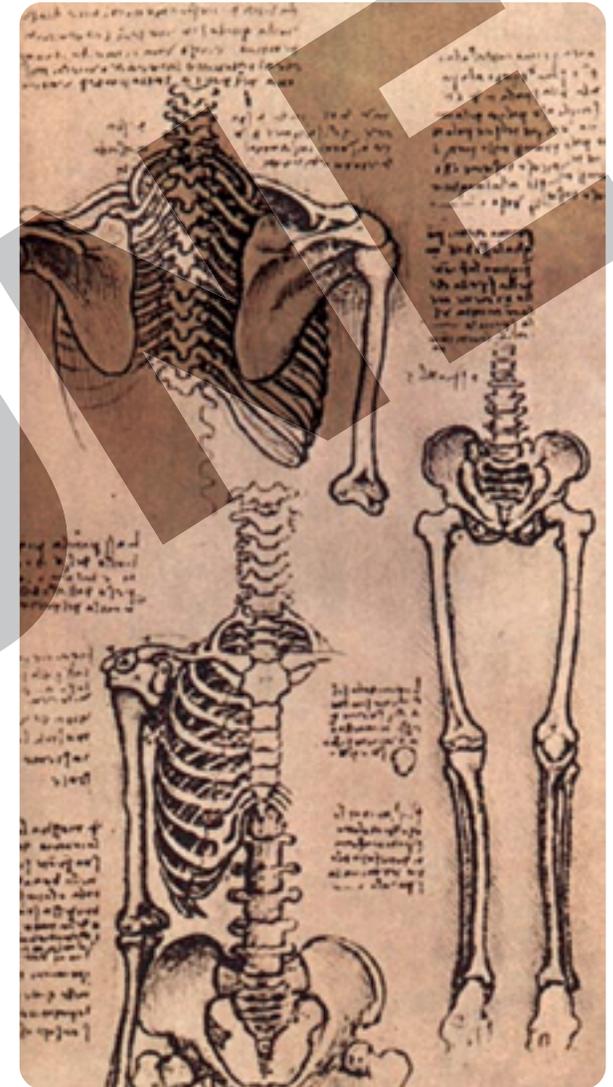
Nell'individuo, la valutazione dell'impatto funzionale della sbulassazione vertebrale, unita all'approccio di tipo correttivo-terapeutico esprime, nella sua essenzialità, gran parte delle problematiche cliniche che il chiropratico affronta quotidianamente con i pazienti. Così, se siete alla ricerca di un metodo naturale per ritrovare e mantenere la vostra integrità e la vostra salute, la chiropratica offre un'opportunità finalizzata al conseguimento di questo importante obiettivo.

CHI È IL CHIROPRACTICO E COME AGISCE.

Il chiropratico qualificato ha frequentato un corso di laurea in chiropratica della durata di ben sei anni.

Dall'acquisizione del suddetto titolo di studio deriva la qualifica del **Doctor of Chiropractic - D.C.**, cioè **Dottore in Chiropratica** oppure **Ms.C.** cioè **Master in Chiropractic**. Per individuare gli squilibri, il dottore in chiropratica, unisce le informazioni ottenute dalla visita iniziale, dagli esiti delle indagini radiografiche, dall'analisi posturale, dall'ispezione e palpazione statica e dinamica della colonna vertebrale e dall'esame kinesiologico.

Può accadere che, per molteplici cause, l'equilibrio tra i tre fattori fondamentali venga compromesso e quindi l'individuo si trovi in una situazione di disagio. In questo caso, il dottore in chiropratica, agisce individuando le



cause dello squilibrio primario tra le componenti e, intervenendo su di esse, cerca di ripristinare l'equilibrio naturale perduto. La chiropratica, quindi, piuttosto che trattare i sintomi, cerca di individuare e correggere le cause che sono all'origine dei sintomi.

L'esame kinesiologico si basa su una tecnica che si è sviluppata nell'ambito della chiropratica e che utilizza l'esame muscolare manuale per la valutazione delle funzioni del corpo attraverso le connessioni neuromuscolari. E' proprio questa nuova disciplina diagnostico-terapeutica che permette di identificare gli squi-